

GIOVANILI. Dopo aver steso il Livorno nella finale scudetto I baby verdeblù si inchinano al Sassuolo, regina della serie A, al termine di un match in bilico fino alla fine

La Feralpisalò si ferma a un passo dalla leggenda

Sconfitta nella Supercoppa Berretti. Strada e Zenoni: «Completata una stagione straordinaria: orgogliosi di questi ragazzi»

Feralpisalò	0
Sassuolo	3

FERALPISALÒ: Valtorta, Piazza (12' st Bosetti), Bonometti (18' st Bertini), Facioli (12' st Poliani), Lirli, Kwarteng, Kopani (1' st Russo), Herghelegiu, Moraschi, Tanghetti, Turlini (1' st Fyshku). A disposizione: Spezia, Chimini, Bertoli, Fontana. Allenatore: Zenoni.

SASSUOLO: Turati, Agnelli (35' st Castelluzzo), Aurelio, Ghion (1' st Giordano), Dembacaj, Ferraresi, Carrozza (43' st Crescenzi), Fiorini (1' st Artioli), Raspadori, Bartoli (14' st Mattioli), Ahmetaj. A disposizione: Montanari, Merli, Pilati, Sola, Tzvetkov, Malpeli, Baietti. Allenatore: Morrone.

Arbitro: Natilia di Molfetta.

Reti: pt 40' Raspadori; st 39' Raspadori, 43' Aurelio.

Sergio Zanca

Il sogno della Feralpisalò di conquistare la Supercoppa è durato solo una quarantina di minuti. Poi la squadra di Damano Zenoni, che giovedì aveva conquistato il titolo tricolore della Berretti di C superando 4-2 il Livorno, si è dovuta arrendere al Sassuolo, fresca di corona della serie A in seguito al 6-2 rifilato al Torino.

Una volta sbloccato il punteggio gli emiliani si sono trovati la gara incanalata sui binari favorevoli, anche se i baby verdeblù hanno tenuto testa agli avversari fino a pochi minuti dallo scadere. Al «Comunale» di Francavilla (Chieti) la sfida in panchina tra ex mediani è stata vinta 3-0 dai neroverdi di Stefano Morrone, ex di Piacenza, Empoli, Palermo, Chievo e Parma.

LA DIFFERENZA l'ha fatta Giacomo Raspadori, autore di una doppietta. Oltre che essere titolare dell'Italia Under 17 (Daniele Zoratto lo conosce bene), il 18enne attaccante genovese, è un punto di forza della Primavera neroverde. Beppe Iachini lo ha

già convocato nella prima squadra, e Roberto De Zerbi vuole portarlo con i grandi nel prossimo ritiro estivo.

La gara è stata sbloccata al 40' quando Fiorini ha pescato in area Ahmetaj che, dopo avere controllato, ha impegnato Valtorta in una miracolosa respinta: Raspadori è stato il più lesto a insaccare sulla ribattuta. Poi Valtorta ha neutralizzato un rigore concesso per fallo su Fiorini. Ripresa equilibrata, fino al raddoppio dello stesso Raspadori al 40' con un gran destro da fuori area. E nel finale Aurelio ha chiuso i conti al termine di un'azione corale.

LA MIGLIOR stagione della Berretti verdeblù va così in archivio. «Siamo partiti l'8 agosto consapevoli di avere una buona squadra - ha confessato Pierino Strada, responsabile del settore giovanile-, ma arrivare fino in fondo e vincere lo scudetto era il sogno nel cassetto: si è realizzato. Solo l'Inter ci è stata superiore nella stagione regolare, e nella fase finale non abbiamo mai perso. Un anno davvero splendido, coronato con un trofeo storico non solo per la Feralpisalò ma anche per tutto il movimento».

Soddisfatto, al di là della sconfitta con il Sassuolo, anche il tecnico gardesano Damiano Zenoni. «Nonostante i festeggiamenti dopo lo scudetto - analizza l'allenatore della Feralpisalò -, abbiamo disputato la partita che dovevamo. Contro una formazione più forte, i ragazzi sono andati oltre le aspettative. L'abbiamo tenuta aperta fino alla fine, con la possibilità di pareggiarla, prendendo due gol negli ultimi minuti. I miei hanno messo in campo tutte le energie che avevano, raschiando il fondo del barile. Un campionato che ricorderemo per sempre».



La Berretti della Feralpisalò ha chiuso ieri la stagione più esaltante della propria storia: vittoria dello Scudetto di categoria per le squadre di serie C e finale di Supercoppa



Una fase di gioco della finale andata in scena ieri a Francavilla



Il tecnico salodiano Damiano Zenoni è tra gli artefici del tricolore

Quinta categoria

Cala il sipario con un pari E in classifica quarto posto

Si è conclusa con un pareggio la stagione dei ragazzi speciali della Feralpisalò nel torneo di Quinta categoria valido per il progetto «Senza di me che gioco è?». Il 3-3 finale ottenuto contro il Novara For Special regala ai verdeblù gardesani la conferma del quarto posto finale in classifica, chiudendo l'annata davanti alla formazione piemontese.

IL BILANCIO finale tracciato dal tecnico Francesco Pellegrini è senza dubbio positivo. «È stata un'annata di grandi soddisfazioni - spiega l'allenatore - L'aspetto emotivo ha fatto la differenza. C'è stata una crescita, molto positiva. La cosa più bella di



I ragazzi speciali della Feralpisalò: quarto posto finale in campionato

questo progetto, e in generale della nostra stagione, credo sia l'armonia tra società e ragazzi: c'è uno stretto coinvolgimento, che si distingue rispetto agli altri club. Non ci siamo mai sentiti soli. Questo era il secondo anno: si chiude un'altra stagione ricca di bei ricordi. È stato bello aver potuto condividere nuove esperienze, con sempre più realtà e soprattutto persone».

La Feralpisalò ha pareggiato 3-3 contro il Novara nell'atto conclusivo della stagione, dopo essere passata anche in svantaggio. Poi le reti di Baronio,

Zanelli e Kubeja hanno finito con il ribaltare il risultato a cavallo tra i due tempi. Nel finale i piemontesi hanno trovato i gol per pareggiare.

La Feralpisalò ha completato la stagione con 8 vittorie, 2 pareggi e 3 sconfitte iniziando la rincorsa contro il Venezia For Special ad ottobre. Un capitolo a parte lo merita la giornata di giochi vissuta ad aprile in Vaticano davanti a Papa Francesco, evento che resterà indelebile nelle menti e nei cuori di ragazzi e staff, ma anche di educatori e genitori, sempre presenti ad allenamenti e gare.